



COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI  
DI BRESCIA E PROVINCIA




## NUOVE MODALITÀ PER LA GESTIONE E IL RIUTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

D.M. 10 AGOSTO 2012, N.161

Brescia, giovedì 28 febbraio 2013




Collegio  
Geometri e Geometri Laureati  
della Provincia di Brescia

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

## Terre e rocce da scavo: nuovi scenari

- Il Ministero dell'Ambiente, con la **Nota prot.36288 del 14/11/2012**, ha fornito importanti chiarimenti in merito all'applicazione del DM 161/2012.
- In particolare ha precisato che **il nuovo regolamento non si applica** al materiale da scavo
  - **RIUTILIZZATO NELLO STESSO SITO IN CUI È PRODOTTO**
  - **NEI PICCOLI CANTIERI**



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

## Opportunità o incertezza?

- Come illustrato dal Ministero dell'Ambiente, le norme del DM 161/2012 **non valgono** per il suolo non contaminato e per altri tipi di materiali allo stato naturale estratti durante l'attività di costruzione (come vedremo) **a patto che sia certo il loro riutilizzo nello stesso sito** (art. 185, comma 1, lettera c - esclusioni).

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

## Opportunità o incertezza?

- La normativa individua inoltre la **necessità di un altro provvedimento con cui definire le procedure semplificate** per il riutilizzo dei materiali estratti dai piccoli cantieri, la cui produzione non supera cioè i **6.000 metri cubi** (**art.266, comma 7**).

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

## Le scelte possibili:

1. i materiali **potrebbero essere considerati rifiuti** ed essere trasportati in discarica o in altri impianti di trattamento.
2. i materiali potrebbero essere ricompresi nella categoria dei **sottoprodotti** (art.184-bis).
3. se fossero rispettate tutte le condizioni previste, ci si potrebbe rifare – “**adattandole**” – alle **disposizioni del DM 161/2012**.

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

## Le scelte possibili:

4. Si potrebbe fare riferimento alle **indicazioni operative che alcune Regioni** (Friuli Venezia Giulia, art. 199 della L.R. 26/2012; Regione Veneto) stanno predisponendo in materia proprio **in considerazione sia dell'onerosità amministrativa** ed economica dell'applicazione del DM 161/2012 per i piccoli cantieri sia della **necessità di ridurre la produzione di rifiuti**.

In caso contrario assisteremmo ad un vero e proprio **paradosso** ...

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

## Questo è agevolare il riutilizzo ?

DIMENSIONE SCAVO - BOX	CONFEZIONAMENTO CAMPIONI	ANALISI DI LABORATORIO	REDAZIONE PIANO UTILIZZO
 30 mc	450 €	1.440 €	800 €
	COSTO RIUTILIZZO IN SITU (Dm 261/2012)		COSTO SMALTIMENTO IN DISCARICA
	~ 2.700 €		~ 1.400 €
DIMENSIONE SCAVO - VILLA	CONFEZIONAMENTO CAMPIONI	ANALISI DI LABORATORIO	REDAZIONE PIANO UTILIZZO
 100 mc	500 €	2.025 €	1.000 €
	COSTO RIUTILIZZO IN SITU (Dm 261/2012)		COSTO SMALTIMENTO IN DISCARICA
	~ 3.500 €		~ 3.800 €
DIMENSIONE SCAVO - CAPANNONE	CONFEZIONAMENTO CAMPIONI	ANALISI DI LABORATORIO	REDAZIONE PIANO UTILIZZO
 5.000 mc	900 €	3.870 €	2.500 €
	COSTO RIUTILIZZO IN SITU (Dm 261/2012)		COSTO SMALTIMENTO IN DISCARICA
	~ 7.300 €		> 90.000 €

Fonte: Edilizia e Territorio

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

## La normativa futura (QUANDO?)

Palazzo del Senato - Design & Logo 2.012.08 - IP Logistica



Senato della Repubblica

XXV LEGISLATURA

N. 3152-B

### DISEGNO DI LEGGE

Il Presidente del Consiglio L'AZIENDA, STUCCHI, BOTTICCI, BONINI, BRALANTE, DI SPANNO, CAVALLOTTI, FERRARI, FORLEGGE, FUSATELLO, GIORGI, GEMELLI, LEONE, MARIOTTI, MONTANARI, MONTANARI, NEGRI, PASTORI, PIVA, RAVENSI, RUFFINO.

(V. Disegno Camera n. 4286)

Approvato dalla Camera dei Deputati il 26 settembre 2012

(V. Disegno n. 3942)

Approvato dal Senato della Repubblica il 7 maggio 2013

(V. Disegno Camera n. 4286)

**Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza il 21 dicembre 2012**

Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e altre disposizioni in materia ambientale

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

## Il disegno di legge



SENATO DELLA REPUBBLICA: DDL N. 3162-B

Art. 27

*(Terre e rocce da scavo - Cantieri di minori dimensioni)*

1. In relazione a quanto disposto dall'articolo 266, comma 7, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in deroga a quanto previsto dal decreto di cui all'articolo 49 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, i materiali da scavo prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti sono sottoposti al regime di cui all'articolo 184-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, **se il produttore dimostra:**

**a) che la destinazione all'utilizzo è certa, direttamente presso un determinato sito o un determinato ciclo produttivo;**

**(SEGUE)**

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

9

## Il disegno di legge



**(SEGUE)**

**b) che per i materiali che derivano dallo scavo non sono superati valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B tabella 1, allegato 5 al titolo V della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione;**

**c) che l'utilizzo in un successivo ciclo di produzione non determina rischi per la salute né variazioni qualitative o quantitative delle emissioni rispetto al normale utilizzo di altre materie prime;**

**d) che ai fini di cui alle lettere b) e c) non è necessario sottoporre le terre e rocce da scavo ad alcun preventivo trattamento, fatte salve le normali pratiche industriali e di cantiere.**

**(SEGUE)**

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

10

## Il disegno di legge

(SEGUE)



2. Il produttore **può attestare il rispetto delle condizioni** di cui al comma 1 anche **tramite dichiarazione** resa all'autorità territorialmente competente ai sensi e per gli effetti del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, **precisando le quantità destinate all'utilizzo, i tempi previsti per l'utilizzo e il sito di deposito, che non può comunque superare due anni dalla data di produzione**, fermo restando che le attività di scavo e di utilizzo devono essere autorizzate in conformità alla vigente disciplina urbanistica e igienico sanitaria.
3. Il produttore deve, in ogni caso, **confermare all'autorità territorialmente competente che le terre e rocce da scavo sono state completamente utilizzate secondo le previsioni iniziali**.
4. L'utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto resta assoggettato al regime proprio dei beni e dei prodotti. A tal fine **il trasporto di tali materiali è accompagnato dal documento di trasporto o da copia del contratto di trasporto** redatto in forma scritta o dalla **scheda di trasporto** di cui agli articoli 6 e 7-bis del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286, e successive modificazioni.».

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

11

## La normativa vigente

Prima di approfondire il testo del nuovo regolamento è importante non avere dubbi sul contenuto della legge.

Vediamo nel dettaglio quello che dice il Codice dell'ambiente in materia di terre e rocce da scavo.



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

## Terre e rocce da scavo sono rifiuti

- L'articolo 184 del D.Lgs. 152/2006 (Classificazione) annovera tra i **rifiuti speciali** “i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché **i rifiuti che derivano dalle attività di scavo**, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis” (Sottoprodotti)



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

13

## ... ma esiste anche l'articolo 185 (esclusioni)

Non rientra nell'ambito di applicazione della parte IV del D.Lgs. 152/2006 (**pertanto non sono rifiuti**):

...

- c) **il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale scavato** nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso **verrà riutilizzato** a fini di costruzione **allo stato naturale** e **nello stesso sito in cui è stato scavato**;

...



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

## Utilizzo in cantiere: a quali condizioni?

Terre e rocce da scavo non sono rifiuti e possono essere **riutilizzate nello stesso sito** dal quale provengono **purché**:



- 1) **non siano contaminate**;
- 2) vengano **riutilizzate allo stato naturale**;
- 3) vengano **riutilizzate nello stesso cantiere** nel quale sono state scavate.

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

15

## Attenzione:

Fra le **condizioni** da rispettare vi è:

- **l'assenza di contaminazione**, con riferimento alla destinazione d'uso dell'area interessata (limiti della **Tabella A e B**);
- **l'impiego allo stato naturale** (non devono essere sottoposte a trattamento).



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

16



## Le norme abrogate ...

- **Dal 6 ottobre 2012 risulta abrogata la procedura delineata nell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006.**

- Non si possono più usare gli indirizzi della Provincia di Brescia (?)



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

17

## quelle in attesa di attuazione

**D.Lgs. 152/06, art. 266 c. 7**

- Con successivo decreto [...] è dettata la disciplina per la **semplificazione** amministrativa delle procedure relative ai materiali, ivi incluse le **terre e le rocce da scavo, provenienti da cantieri di piccole dimensioni la cui produzione non superi i seimila metri cubi di materiale** nel rispetto delle disposizioni comunitarie in materia.



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

18

## ... e quelle nuove

### Art.49 del DL 1/2012 , "Decreto Liberalizzazioni"

- il Ministero dell'Ambiente e il Ministero delle Infrastrutture erano stati incaricati di adottare il **nuovo regolamento** nazionale per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo, **stabilendo in particolare** "**le condizioni alle quali le terre e rocce da scavo sono considerate sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis del D.Lgs. 152/2006".



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

## Il D.M. 10 agosto 2012, n. 161

E' entrato in vigore **dal 6 ottobre 2012** e **stabilisce a livello nazionale i criteri** da soddisfare **affinché i materiali di scavo siano considerati sottoprodotti e non rifiuti e le procedure e le modalità** affinché la gestione e **l'utilizzo** dei materiali da scavo **avvenga senza pericolo**.

Il nuovo regolamento per la gestione delle terre e rocce da scavo **si compone di 16 articoli e 9 Allegati**



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

## D.M. 10 agosto 2012, n. 161

- **16 articoli**
- Art. 1 Definizioni
- Art. 2 Finalità
- Art. 3 Ambiti di applicazione ed esclusione
- Art. 4 Disposizioni generali
- Art. 5 Piano di Utilizzo
- Art. 6 Situazioni di emergenza
- Art. 7 Obblighi generali
- Art. 8 Modifica del Piano di Utilizzo
- Art. 9 Realizzazione del Piano di Utilizzo
- Art. 10 Deposito in attesa di utilizzo
- Art. 11 Trasporto
- Art. 12 Dichiarazione di avvenuto utilizzo - D.A.U.
- Art. 13 Gestione dei dati
- Art. 14 Controlli e ispezioni
- Art. 15 Disposizioni finali e transitorie
- Art. 16 Clausola di riconoscimento reciproco

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

21

## D.M. 10 agosto 2012, n. 161

### 9 Allegati

- Allegato 1 - Caratterizzazione ambientale dei materiali da scavo - [Articolo 1, comma 1, lettere b) e g)]
- Allegato 2 - Procedure di campionamento in fase di progettazione - [Articolo 1, comma 1, lettera g)]
- Allegato 3 - (Normale pratica industriale) - [Articolo 4, comma 1, lettera c)]
- Allegato 4 - Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali - [Articolo 1, comma 1, lettera b)]
- Allegato 5 - Piano di utilizzo - (Articolo 5)
- Allegato 6 - [Documento di trasporto]
- Allegato 7 - [Dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.)]
- Allegato 8 - Procedure di campionamento in fase esecutiva e per i controlli e le ispezioni - (Articolo 14)
- Allegato 9 - Materiali di riporto di origine antropica - [Articolo 1, comma 1, lettera c)]

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

22

## D.M. 10 agosto 2012, n. 161

### SI APPLICA

- A tutti i **materiali da scavo** (a prescindere dalla quantità scavata)



SI

### NON SI APPLICA

- Ai **rifiuti** provenienti direttamente dall'esecuzione di interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti



NO!

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

23

## Definizioni

**OPERA:** E' il risultato di un insieme di lavori di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica ...;



**MATERIALI DA SCAVO:** Sono il suolo o sottosuolo, con eventuali presenze di riporto, derivanti dalla realizzazione di un'opera quali, **a titolo esemplificativo:**

- scavi in genere (sbancamento, fondazioni, trincee, ecc.);
- perforazione, trivellazione, palificazione, consolidamento, ecc.;
- opere infrastrutturali in generale (galleria, diga, strada, ecc.);
- rimozione e livellamento di opere in terra;



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

## Regolamento: definizioni

- materiali litoidi in genere e comunque tutte le altre plausibili frazioni granulometriche provenienti da escavazioni effettuate negli alvei, sia dei corpi idrici superficiali che del reticolo idrico scolante, in zone golenali dei corsi d'acqua, spiagge, fondali lacustri e marini;
- residui di lavorazione di materiali lapidei (marmi, graniti, pietre, ecc.) anche non connessi alla realizzazione di un'opera e non contenenti sostanze pericolose.



**NOVITA': i materiali da scavo possono contenere,** sempreché la composizione media dell'intera massa non presenti concentrazioni di inquinanti superiori ai limiti massimi previsti dal presente Regolamento, anche **i seguenti materiali: calcestruzzo, bentonite, polivinilcloruro (PVC), vetroresina, miscele cementizie e additivi per scavo meccanizzato.**

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

25

## Regolamento: definizioni

**RIPORTO:** orizzonte stratigrafico costituito da una miscela eterogenea di **materiali di origine antropica e suolo/sottosuolo** come definito nell'Allegato 9



**MATERIALE INERTE DI ORIGINE ANTROPICA:**

materiali derivanti da attività di scavo, di demolizione edilizia, ecc.

L'Allegato 9 **elenca** le tipologie che si riscontrano più comunemente.



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

## Regolamento: definizioni

### RIPORTI E MATERIALI DI ORIGINE ANTROPICA (Allegato 9)

- L'Allegato 9 determina un **limite percentuale** dei materiale di origine antropica - ossia derivanti da attività quali attività di scavo, di demolizione edilizia, ecc. - che si possono presentare variamente frammenti al suolo e al sottosuolo.
- "Ai fini del presente regolamento, i materiali di origine antropica che si possono riscontrare nei riporti, qualora frammenti al terreno naturale **nella quantità massima del 20%**, sono indicativamente identificabili con le seguenti tipologie di materiali: **materiali litoidi, pietrisco tolto d'opera, calcestruzzi, laterizi, prodotti ceramici, intonaci**".



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

27

## I soggetti

**AUTORITÀ COMPETENTE:** è l'autorità che autorizza la realizzazione dell'opera e, nel caso di opere soggette a valutazione ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale, è l'autorità competente ...



**PROPONENTE:** il soggetto che presenta il Piano di Utilizzo (PdU)



**ESECUTORE:** il soggetto che attua il Piano di Utilizzo



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

28

## I luoghi

**SITO:** area o porzione di territorio geograficamente definita e determinata, intesa nelle sue componenti ambientali (suolo, sottosuolo e acque sotterranee, ivi incluso l'eventuale riporto) dove avviene lo scavo o l'utilizzo del materiale

**SITO DI PRODUZIONE:** uno o più siti perimetrati in cui è generato il materiale da scavo

**SITO DI DESTINAZIONE:** il sito, diverso dal sito di produzione come risultante dal Piano di Utilizzo, in cui il materiale da scavo è utilizzato

**SITO DI DEPOSITO INTERMEDIO:** il sito, diverso dal sito di produzione, come risultante dal Piano di Utilizzo, in cui il materiale da scavo è temporaneamente depositato in attesa del suo trasferimento al sito di destinazione



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

29

## Le finalità (art.2)

- Il presente Regolamento stabilisce i **criteri qualitativi** da soddisfare **affinché i materiali da scavo, siano considerati sottoprodotti e non rifiuti.**
- Il presente regolamento stabilisce inoltre, **le procedure e le modalità** affinché la gestione e **l'utilizzo** dei materiali da scavo **avvenga senza pericolo** per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

30

## Sottoprodotto: condizioni (art.4)

- a) il materiale da scavo è **generato** durante la realizzazione di un'opera di cui costituisce parte integrante e il cui scopo primario non è la produzione di tale materiale;
- b) il materiale da scavo è **utilizzato**, in conformità al Piano di Utilizzo (PdU):
  - 1) nel corso dell'esecuzione della **stessa opera** (?), nel quale è stato generato, o di un'**opera diversa**, per la realizzazione di reinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati, miglioramenti fondiari ecc;
  - 2) in processi produttivi, in **sostituzione di materiali di cava**;

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

31

## Sottoprodotto

- a) il materiale da scavo è **generato** durante la realizzazione di un'opera di cui costituisce parte integrante e il cui scopo primario non è la produzione di tale materiale;
- b) il materiale da scavo è **utilizzato**, in conformità al Piano di Utilizzo:
  - 1) nel corso dell'esecuzione della **stessa opera** (?), nel quale è stato generato, o di un'**opera diversa**, per la realizzazione di reinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati, miglioramenti fondiari ecc;
  - 2) in processi produttivi, in **sostituzione di materiali di cava**;

ad esempio "utilizzi misti" (dentro e fuori il cantiere), Concentrazione Soglia Contaminazione (CSC) superiori ai valori naturali di fondo, necessità di effettuare operazioni di trattamento sul materiale ...

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

32



## Sottoprodotto: condizioni

- c) il materiale da scavo è idoneo ad essere utilizzato direttamente, ossia senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale **pratica industriale** secondo i criteri di cui all'Allegato 3;
- d) il materiale da scavo, per le modalità di utilizzo specifico di cui alla precedente lettera b), soddisfa i **requisiti di qualità ambientale** di cui all'Allegato 4.

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

33

## La normale pratica industriale

- Costituiscono un trattamento di **normale pratica industriale** quelle **operazioni**, anche condotte non singolarmente, alle quali può essere sottoposto il materiale da scavo, **finalizzate al miglioramento delle sue caratteristiche merceologiche** per renderne l'utilizzo maggiormente produttivo e tecnicamente efficace.



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

34

## Esempi di normale pratica industriale

- la **selezione granulometrica** del materiale da scavo;
- la **riduzione volumetrica** mediante macinazione;
- la **stabilizzazione a calce**, a cemento o altra forma idoneamente sperimentata per conferire ai materiali da scavo le caratteristiche geotecniche necessarie per il loro utilizzo, **concordando preventivamente le modalità di utilizzo con l'ARPA o APPA competente in fase di redazione del Piano di Utilizzo**;
- la **stesa al suolo** per consentire l'asciugatura e la maturazione del materiale da scavo;
- la **riduzione degli materiali antropici** (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, frammenti di vetroresina, cementiti, bentoniti), eseguita sia a mano che con mezzi meccanici, qualora questi siano riferibili alle necessarie operazioni per esecuzione dello scavo ecc.



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

## In pratica, cosa si deve fare?

La **sussistenza delle condizioni** di sottoprodotto stabilite dall'articolo 4 del Regolamento è:

- **attestata dal proponente** dell'opera mediante una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
- **comprovata tramite il Piano di Utilizzo** del materiale da scavo, che va **presentato almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera.**



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

## Le indicazioni dell'UNITEL



### TERMINE OLTRE IL QUALE È POSSIBILE DARE INIZIO AI LAVORI E ALL'UTILIZZAZIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

(Pubblicato Giovedì 21 Febbraio 2013 08:35 L'esperto risponde)

#### QUESITO:

**Si chiede se il termine** oltre il quale è possibile dare inizio lavori all'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, prevista dal D.M. n. 161 del 10/08/2012, entrato in vigore in ottobre stesso anno, **sia vincolante per l'interessato e per la pubblica amministrazione competente, ovvero** se gli stessi possano procedere in termini più ridotti e, conseguentemente, **consentire agli interessati di iniziare prima l'opera.**

Quanto sopra perché alcuni comuni non creano difficoltà ad espletare le procedure per consentire l'inizio lavori in tempi più ridotti, mentre altri impongono il rispetto dei 90 giorni previsti dal regolamento in parola.

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

37

## Le indicazioni dell'UNITEL



#### RISPOSTA:

L'art. 5 del D.M. 161 del 2012 prevede l'obbligo di deposito del piano di utilizzo 90 giorni prima dello scavo. Sembrerebbe, pertanto, che occorre attendere sempre i 90 giorni prima di iniziare la attività.

**Trattandosi di termine a favore della amministrazione, nulla esclude che la p.a. possa valutare in concreto l'interesse pubblico in un termine inferiore;** in questo caso potrà espressamente (con atto formale) o implicitamente (mediante la tolleranza) consentire attività estrattiva prima del decorso del termine.

Non va dimenticato, inoltre, che il D.M. 161 è atto legislativo di secondo grado, e quindi non può essere in contrasto con norme di rango superiore, in questo caso l'art. 19 della legge nr. 241/1990 che consente all'interessato di depositare SCIA ed effettuare subito i lavori.

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

38

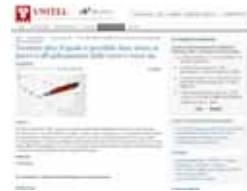
## Le indicazioni dell'UNITEL



In definitiva, **il termine di 90 giorni**, o di qualsiasi lunghezza, è **stabilito a favore della parte (in questo caso la p.a.) la quale può sempre rinunciare a detto beneficio**, sussistendo i presupposti di legge.

Pertanto, seppur formalmente esatta la interpretazione rigida di detto termine (attendere sempre e comunque la scadenza dei 90 giorni), non è escluso che nel caso concreto, se gli accertamenti della p.a. si sono conclusi prima della scadenza, si possa assentire lo scavo.

[http://www.unitel.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=3852:termineoltre-il-qual-e-possibile-dare-inizio-ai-lavori-e-allutilizzo-delle-terre-e-roccie-dascavo&catid=9:lesperto-risponde&Itemid=99](http://www.unitel.it/index.php?option=com_content&view=article&id=3852:termineoltre-il-qual-e-possibile-dare-inizio-ai-lavori-e-allutilizzo-delle-terre-e-roccie-dascavo&catid=9:lesperto-risponde&Itemid=99)

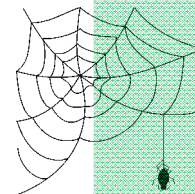


Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

39

## I “vecchi” piani: Il regime transitorio

- Per i progetti di riutilizzo dei materiali da scavo **presentati prima del 6 ottobre**, in base all’art. 186 del D.Lgs. 152/2006, è prevista una procedura transitoria.
- Tali progetti **potranno** essere assoggettati alla nuova procedura (*chi mai lo farà?*) mediante la presentazione, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del D.M. 161/2012, del Piano di Utilizzo.
- In caso contrario, **potranno essere portati a compimento con le modalità previste dalla precedente disciplina.**



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

40

## Il Piano di Utilizzo (art.5)

- Il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo (PdU) deve essere **presentato** dal **proponente** all'**Autorità competente** almeno **90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera.
- Il proponente ha facoltà di presentare il PdU, anche telematicamente, in fase di approvazione del progetto definitivo dell'opera.
- Nel caso in cui l'opera sia oggetto di una **procedura di valutazione ambientale** (VIA), l'espletamento di quanto previsto dal Regolamento deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale.

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia



## Il Piano di Utilizzo



- Il Piano di Utilizzo deve essere redatto in conformità all'**Allegato 5** del Regolamento.
- L'**Autorità competente** ha la facoltà di **chiedere**, in un'unica soluzione, **integrazioni** alla documentazione presentata.
- L'Autorità competente, **entro 30** giorni dalla presentazione della documentazione o dell'eventuale integrazione, ha la facoltà di **chiedere all'ARPA**, con provvedimento **motivato**, di verificare (**a spese del proponente**), la sussistenza dei requisiti di legge.

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia



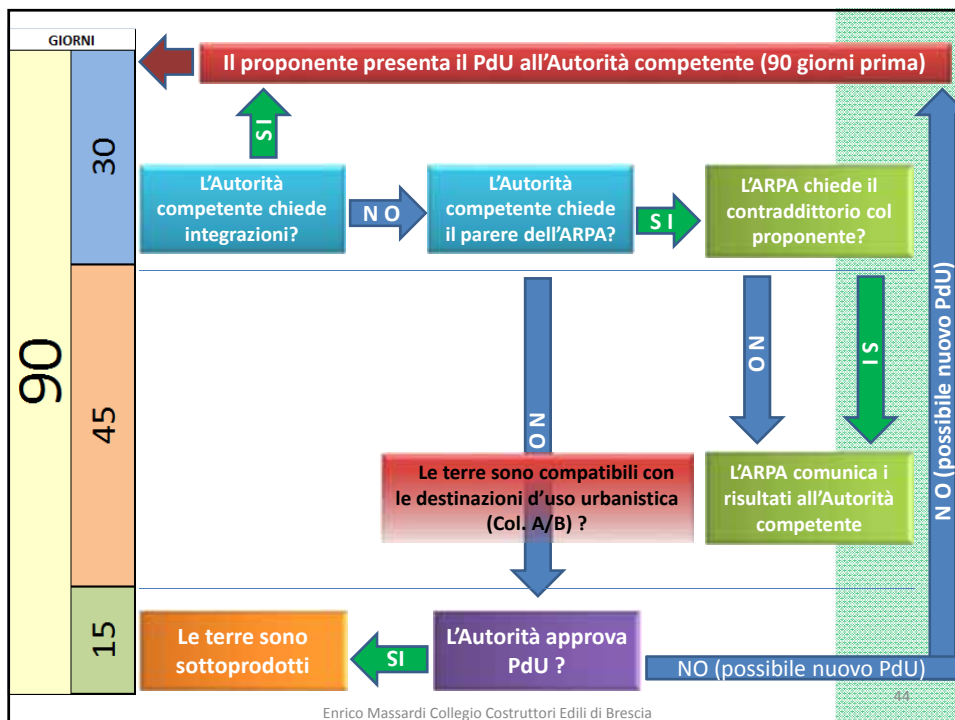
**promosso**

## Il Piano di Utilizzo

**BOMATO!**

- L'Autorità competente, **entro 90 giorni dalla presentazione del PdU** o delle eventuali integrazioni **approva** il PdU o lo **rigetta**.
- **Decorso il termine** di 90 giorni, **il proponente gestisce il materiale da scavo** nel rispetto del PdU, fermi restando gli obblighi previsti dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera.

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

## Il Piano di Utilizzo



- Salvo deroghe, l'**inizio dei lavori deve avvenire entro due anni** dalla presentazione del PdU.
- **Il PdU definisce la durata di validità del piano stesso.** Allo scadere della validità del PdU, viene meno la qualifica di sottoprodotto.
- E' comunque possibile presentare, **entro i due mesi** antecedenti la scadenza, **un nuovo PdU** con durata massima di 1 anno.



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

## Il Piano di Utilizzo



- Il **proponente** del PdU deve **comunicare** all'Autorità competente il nome dell'**esecutore** del PdU **prima dell'inizio dei lavori.**
- L'**esecutore** é tenuto a far proprio e rispettare il PdU e **ne é responsabile.**
- L'**esecutore** **redigerà la modulistica** per la tracciabilità del materiale (Documenti di trasporto e D.A.U.).



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

## Il Piano di Utilizzo

Il **PdU e i documenti di trasporto** devono essere **conservati**

- presso il **sito di produzione** del materiale o
- presso la **sede legale del proponente** e,
- se diverso, anche dell'**esecutore**.



- La documentazione deve essere conservata **5 anni**.
- Copia di tale documentazione deve essere **conservata anche presso l'Autorità competente**



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

## Il Piano di Utilizzo

- Il **PdU indica che i materiali** da scavo derivanti dalla realizzazione di opere o attività manutentive **saranno utilizzati**, **nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi** purché esplicitamente indicato.



- Il PdU **deve definire**, inoltre:

1. **ubicazione dei siti di produzione** dei materiali da scavo con l'indicazione dei relativi **volumi in banco suddivisi nelle diverse litologie**;



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia



## Il Piano di Utilizzo

2. l'ubicazione dei **siti di utilizzo** e l'individuazione dei processi industriali di impiego;
3. le operazioni di **normale pratica industriale**;
4. le modalità di esecuzione e le risultanze della **caratterizzazione ambientale**;
5. l'ubicazione degli **eventuali siti di deposito intermedio** con l'indicazione dei **tempi di deposito**;
6. l'individuazione dei **percorsi previsti** per il trasporto ed indicazione delle **modalità di trasporto** previste.



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia



## Il Piano di Utilizzo

Il PdU **deve** contenere, **per tutti i siti interessati dalla produzione alla destinazione**, ivi comprese aree temporanee, viabilità, ecc , ...  
i seguenti elementi :

1. **inquadramento territoriale** (denominazione, ubicazione, estremi cartografici Carta Tecnica Regionale CTR, cartografia, planimetrie con impianti e sottoservizi ...);
2. **inquadramento urbanistico** (destinazione d'uso, cartografia ...);
3. **inquadramento geologico ed idrogeologico** (relazioni geologiche, ricostruzione stratigrafica del suolo/sottosuolo, presenza di acquiferi ...);
4. **descrizione delle attività svolte sul sito** (cronistoria attività svolte, individuazione delle aree a maggior possibilità di inquinamento, eventuali ricerche storiche ...);
5. **piano di campionamento e analisi** (planimetria della localizzazione dei punti di campionamento, elenco delle sostanze da ricercare, descrizione delle metodologie di analisi ...).

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia



## Il Piano di Utilizzo

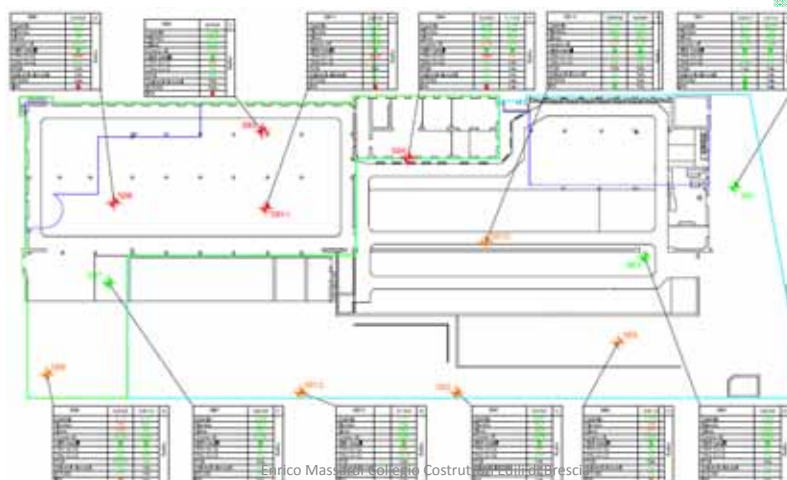
- Un esempio di inquadramento territoriale (Carta Tecnica Regionale CTR)



51

## Il Piano di Utilizzo

- Piano di campionamento ed analisi

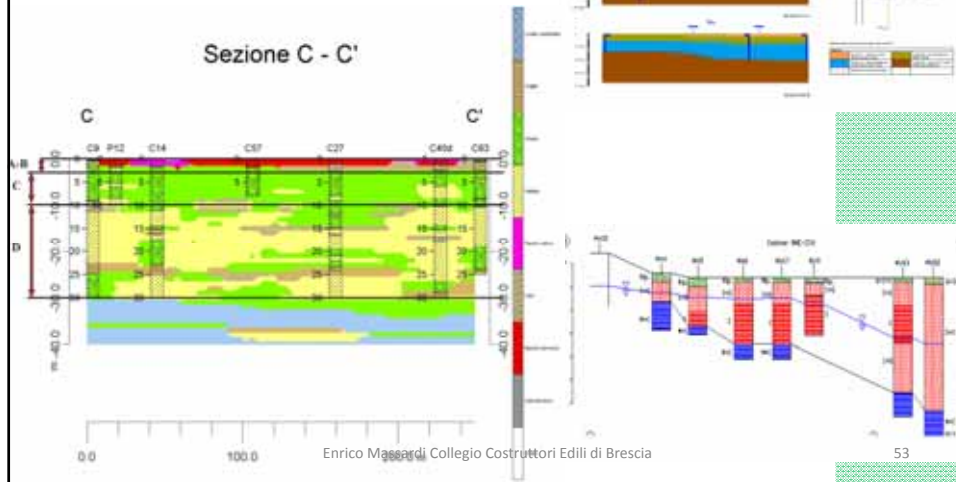


Enrico Mascheri, Collegio Costruttori e Ingegneri di Brescia

52

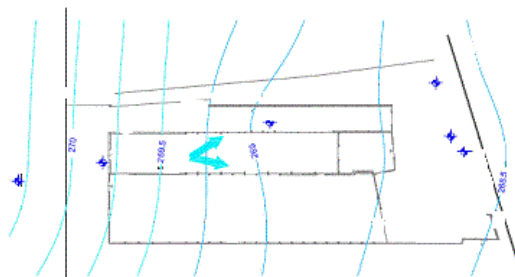
## Il Piano di Utilizzo

- Ricostruzione stratigrafica



## Il Piano di Utilizzo

- Piezometria



Livello piezometrico -		
Pz	Livello piezometrico [m s.l.m.]	Soggiacenza [m da testa pozzo]
Pz1	268,45	1,84
Pz2*	-	-
Pz3	270,31	2,33
Pz4	268,68	1,63
Pz5	268,69	1,57
Pz6	269,27	1,82
Pz7	268,67	3,68
Pz8	268,62	1,51
Pz9	267,07	2,24
Pz10	267,48	2,95

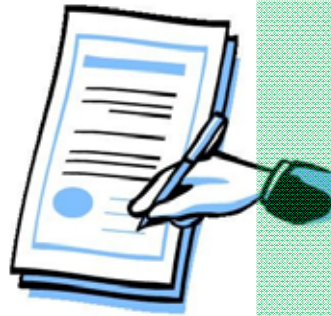
Nota  
\*: piezometro non campionabile

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

54

## Modifiche al Piano di Utilizzo

In caso di **modifica sostanziale** del PdU, **il proponente o l'esecutore** aggiornano il PdU secondo la procedura prevista all'Articolo 5.



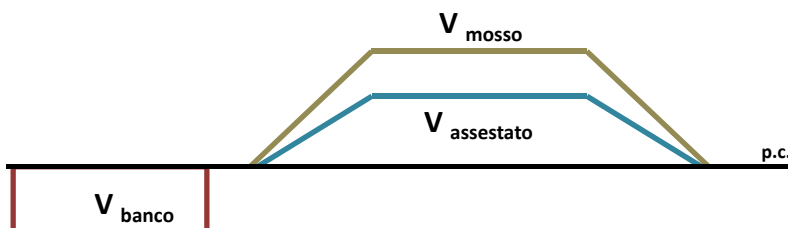
Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

55

## Modifiche al Piano di Utilizzo

**Costituisce modifica sostanziale:**

- a) aumento del volume in banco > 20%;  
*(il PdU deve essere aggiornato entro 15 giorni)*



$$V_{\text{banco}} < V_{\text{assestato}} < V_{\text{mosso}}$$

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

56

## Modifiche al Piano di Utilizzo

b) diverso sito di destinazione o utilizzo;

c) diverso sito di deposito intermedio;

*(in attesa del completamento della procedura , il materiale **non può** essere destinato ad un utilizzo/deposito diverso)*

d) modifica delle tecnologie di scavo.

*(in attesa del completamento della procedura , il materiale **non potrà** essere scavato con diverse tecnologie)*

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

57

## Il deposito in attesa di utilizzo

• Il **deposito** del materiale in **attesa dell'utilizzo** può avvenire:

- all'interno del sito di produzione,
- dei siti di deposito intermedio,
- dei siti di destinazione.



- Il deposito di materiale deve essere **fisicamente separato** e gestito in modo autonomo rispetto ai rifiuti eventualmente presenti nel sito in un deposito temporaneo.
- Il deposito del materiale scavato avviene tenendo **fisicamente distinto il materiale scavato oggetto di differenti piani di utilizzo.**

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

58



## Il trasporto

- **Preventivamente** al trasporto, deve essere inviata all'Autorità una comunicazione **attestante**:
  - stazione appaltante;
  - ditta esecutrice;
  - trasportatore;
  - destinatari;
  - **targa del mezzo utilizzato (?);**
  - sito di provenienza;
  - **data e ora del carico (?);**
  - quantità e tipologia del materiale trasportato.
- Devono, inoltre, essere comunicate tempestivamente (anche per via telematica) **eventuali modifiche**.



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

61

## Situazioni di emergenza



- In **situazioni di emergenza** dovute a **causa di forza maggiore**, **la sussistenza dei requisiti di legge é attestata all'Autorità competente mediante una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**.



**Attenzione: chi attesta i requisiti?**

- Dalla data della predetta dichiarazione il materiale da scavo può essere gestito nel rispetto di quanto dichiarato.



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia



## Situazioni di emergenza



- **Entro quindici giorni** dalla data di inizio lavori, il soggetto che ha rilasciato la dichiarazione (non necessariamente esecutore) deve presentare il PdU.
- E' facoltà dell'Autorità competente **eseguire controlli e richiedere verifiche e integrazioni** alla documentazione presentata.
- **Attenzione:** questa procedura **non può essere applicata in siti oggetto di interventi di bonifica.**



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

63

## La caratterizzazione del materiale

- La caratterizzazione ambientale viene **svolta** per **accertare la qualità ambientale dei materiali da scavo.**
- La caratterizzazione è posta **a carico del proponente** e deve essere **effettuata** in fase progettuale e comunque **prima dell'inizio dello scavo.**
- Nel caso in cui si ravvisi la necessità di effettuare una caratterizzazione ambientale **in corso d'opera** è a carico dell'esecutore.



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia



## Il campionamento del materiale

- Le **procedure** di campionamento devono essere **illustrate nel PdU**.
- La caratterizzazione ambientale dovrà essere eseguita **preferibilmente mediante scavi esplorativi** (pozzetti o trincee) ed **in subordine con sondaggi a carotaggio**.



Enrico Massardi Collegio Costruttori

## Il campionamento del materiale

Dimensioni dell'area	Punti di prelievo
Inferiore a 2.500 m <sup>2</sup>	<b>Minimo 3</b>
Tra 2.500 e 10.000 m <sup>2</sup>	3 + 1 ogni 2.500 m <sup>2</sup>
Oltre 10.000 m <sup>2</sup>	7 + 1 ogni 5.000 m <sup>2</sup> eccedenti

- Opere infrastrutturali lineari:** campionamento almeno ogni 500 metri lineari di tracciato [ovvero ogni 2.000 metri lineari in caso di progettazione preliminare].
- Scavi in galleria:** almeno un sondaggio e comunque un sondaggio indicativamente ogni 1.000 metri lineari di tracciato [ovvero ogni 5.000 metri lineari in caso di progettazione preliminare].

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

66

## Il campionamento del materiale

**Numero minimo di campioni** da analizzare (per ogni punto di prelievo):



- ✓ **campione 1**: da 0 a 1 m dal piano campagna;
- ✓ **campione 2**: nella zona di fondo scavo;
- ✓ **campione 3**: nella zona intermedia tra i due.
- + un campione di ogni orizzonte stratigrafico
- + un campione in caso di evidenze contaminazione
- **Scavi superficiali** (profondità <2m): almeno due campioni (uno per ciascun metro di profondità).

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

67

## Il campionamento del materiale

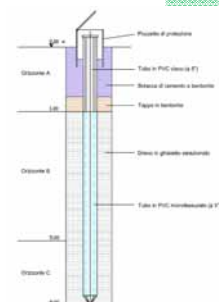
- **Scavi nella porzione satura**: per **ciascun** sondaggio é necessario acquisire un campione delle acque sotterranee, **preferibilmente** e compatibilmente con la situazione locale, con **campionamento dinamico**.



**Campionamento  
dinamico**



**Campionamento  
statico**



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

68

## Le analisi chimiche

Le analisi da effettuare (**set analitico**) dovranno essere definite in base a:

- attività antropiche;
- eventuali pregresse contaminazioni;
- potenziali anomalie del fondo naturale di inquinamento diffuso;
- possibili apporti antropici legati all'esecuzione dell'opera.



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

69

## Le analisi chimiche

### SET ANALITICO MINIMO

Arsenico	Mercurio
Cadmio	Idrocarburi C>12
Cobalto	Cromo totale
Nichel	Cromo VI
Piombo	Amianto
Rame	BTEX*
Zinco	IPA*



\* *Da eseguire nel caso in cui l'**area da scavo si collochi a 20 m di distanza** da infrastrutture viarie di grande comunicazione, e ad insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera.*

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

70

## Le analisi chimiche

- Il **rispetto dei requisiti** di qualità ambientale è garantito quando la concentrazione degli inquinanti è **inferiore alle CSC** (concentrazioni soglia di contaminazione) con riferimento alla specifica **destinazione d'uso urbanistica** o ai valori di **fondo naturali**.

### **RIUTILIZZO NEL SITO DI PRODUZIONE/DESTINAZIONE:**

- concentrazione di inquinanti **inferiori ai limiti Col. A:** riutilizzo in qualsiasi sito
- concentrazione di inquinanti **compresa fra i limiti di Col. A e Col. B:** riutilizzo in siti a destinazione produttiva (commerciale e industriale)
- concentrazione di inquinanti **superiore ai limiti di Col. B:** **BONIFICA** - **NON** si applica il regolamento 161/2012



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

## Le analisi chimiche

### **RIUTILIZZO IN IMPIANTI INDUSTRIALI:**

- concentrazione di inquinanti **inferiori ai limiti Col. A:** riutilizzo in qualsiasi impianto
- concentrazione di inquinanti **compresa fra i limiti di Col. A e Col. B:** riutilizzo in processi industriali che prevedono la produzione di prodotti o manufatti merceologicamente ben distinti dai materiali da scavo (*sostanziale modifica delle caratteristiche chimico-fisiche iniziali*)
- concentrazione di inquinanti **superiore ai limiti di Col. B:** **BONIFICA** - **NON** si applica il regolamento 161/2012



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

72

## esempio di campionamento

ID Campione	BH.1 (0-1)	BH.1 (1-2)	BH.1 (2-3)	BH.2 (0-1)	BH.2 (1-2)	BH.2 (2-3)	BH.3 (0-1)	BH.3 (1-2)	BH.3 (2-3)	BH.2
Data Prelievo	09/10/12	09/10/12	09/10/12	09/10/12	09/10/12	09/10/12	09/10/12	09/10/12	09/10/12	09/10/12
Tipo di Campione [Suolo, Acqua, Aria, altro]	Suolo	Suolo	Suolo	Suolo	Suolo	Suolo	Suolo	Suolo	Suolo	Acqua
Numero/Tipo Contenitori	1 da 500 ml+ 1 da 250 ml	1 da 500 ml+ 1 da 250 ml	1 da 500 ml+ 1 da 250 ml	1 da 500 ml+ 1 da 250 ml	1 da 500 ml+ 1 da 250 ml	1 da 500 ml+ 1 da 250 ml	1 da 500 ml+ 1 da 250 ml	1 da 500 ml+ 1 da 250 ml	1 da 500 ml+ 1 da 250 ml	1 da 5000 ml+ 2vials
Programma analitico richiesto	Arsenico	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Cadmio	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Cobalto	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Nichel	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Piombo	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Rame	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Zinco	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Mercurio	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Idrocarburi C>12	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Cromo totale	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Cromo VI	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Amianto	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	BTEX				X	X	X			
	IPA				X	X	X			

Note:

	Nome e firma	Ruolo	Società	Data
Ceduto da:	Mario Rossi	Tecnico di campo	Impresa Edile S.r.l.	09/10/12
Ricevuto da:				

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

73

## Dichiarazione avvenuto utilizzo (DAU)

- L'avvenuto utilizzo del materiale scavato è
  - **attestato dall'esecutore**
  - **mediante una Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo** (Allegato 7).
- **Il deposito** o altre forme di **stoccaggio** di materiali scavati **NON costituiscono un utilizzo**.
- La DAU deve essere **conservata per cinque anni**.



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

## Dichiarazione avvenuto utilizzo (DAU)

- La DAU deve essere resa **entro il termine in cui il PdU cessa di avere validità**.

**Attenzione:** nel caso in cui l'utilizzo NON avvenga da parte del proponente o dell'esecutore:

- nella D.A.U. deve essere riportato il periodo entro il quale il **soggetto terzo** indicato deve completare l'utilizzo;
- dell'avvenuto utilizzo deve comunque essere data comunicazione all'Autorità.
- L'**omessa dichiarazione** di avvenuto utilizzo da parte del soggetto terzo indicato **comporta la cessazione**, con effetto immediato, della qualifica del materiale scavato come **sottoprodotto**.



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

75

## Decadenza della qualifica di sottoprodotto

**Attenzione:** la **qualifica** di sottoprodotto delle terre e rocce da scavo **viene meno**:

- alla **scadenza** del termine di validità del PdU
- in caso di **violazione del Piano**
- in caso di **violazione** di una qualsiasi delle **condizioni** stabilite dal regolamento



**In questi casi terre e rocce tornano ad essere rifiuti**

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

76

## Sanzioni



- Nei casi di decadenza della qualifica di sottoprodotto trovano applicazione:
- **Sanzioni penali/ amministrative** di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/2006;
- **Articolo 483**, codice di procedura penale (Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico - reclusione fino a due anni)
- **D. Lgs. 231/2001** - responsabilità amministrativa degli enti e delle imprese (sanzioni interdittive + sanzioni per quote)



Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia

77



Collegio  
Geometri e Geometri Laureati  
della Provincia di Brescia

## GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Enrico Massardi - Collegio Costruttori Edili  
di Brescia Tel. 030-399133

[www.ancebrescia.it](http://www.ancebrescia.it) - [info@ancebrescia.it](mailto:info@ancebrescia.it)



COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI  
DI BRESCIA E PROVINCIA

ANCE BRESCIA

ANCE BRESCIA

Enrico Massardi Collegio Costruttori Edili di Brescia Tel. 030-399133  
[www.ancebrescia.it](http://www.ancebrescia.it) [info@ancebrescia.it](mailto:info@ancebrescia.it)

78